



Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

CL 2-18-1/2061/2018/x

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** n° 2061

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO:** *Tempi di riapertura del tratto Alessandria - Castagnole.*

**PREMESSO CHE**

- la linea Alba – Castagnole – Alessandria/Asti fa parte di una rete ferroviaria a servizio del territorio Astigiano e Alessandrino dove il ramo Alba - Castagnole si divide in due tronconi, uno dei quali si dirige ad Asti e l'altro ad Alessandria, sviluppando un servizio fondamentale per i Comuni della zona;
- nel 1988 la tratta fu sospesa tra Castagnole e Asti a causa di cedimenti franosi che portò allo sviluppo di un viadotto nel comune di Costigliole D'Asti dal costo di quasi 40 miliardi di vecchie lire, che portò alla riapertura del tratto nel 1990;
- nel 2010 il servizio tra Alba e Castagnole delle Lanze fu interrotto per il cedimento della galleria "Ghersì" e dei versanti all'imbocco, che ha comportato una riduzione del traffico e conseguentemente dei viaggiatori;
- nel 2012 la linea tra Asti – Alba con il relativo tronco verso Alessandria, venne sospesa e sostituita da un insufficiente servizio automobilistico, che di fatto ha creato l'isolamento del territorio tra Alba, Asti e Alessandria, vincolando i pendolari ad usare l'auto privata, limitando l'uso dell'autobus agli studenti;
- attualmente il servizio ferroviario nell'area copre solo la parte tra Asti – Alessandria, Asti – Nizza – Acqui, Asti – Trofarello – Cavallermaggiore, creando un enorme vuoto nell'area di Alba e Castagnole geograficamente più vicine ad Asti e Alessandria e, grazie alla ferrovia ora sospesa, potenzialmente più competitiva;
- sono stati effettuati grandi investimenti sulla tratta in oggetto, in particolare il lungo viadotto costato circa 40 miliardi di vecchie lire, per sopperire allo stato franoso di una zona della tratta;
- attualmente l'unico vero problema sulla tratta in oggetto risulta essere la galleria "Ghersì" (lunga circa 1047 metri), per cui si sono stimati dei costi di

messa in sicurezza e ripristino di circa 15 milioni di euro, e la verifica di sicurezza del viadotto nel Comune di Costigliole D'Asti, il resto della tratta risulta in buone condizioni, avente bisogno ordinaria manutenzione;

### **CONSIDERATO CHE**

- è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa per la riattivazione delle linee ferroviarie Alba – Castagnole e Castagnole – Cantalupo, tra Regione Piemonte, Comune di Asti, Comune di Carentino, Comune di Isola d'Asti, Comune di Bruno, Comune di Castelnuovo Belbo, Comune di Castiglione Tinella, Comune di Costigliole d'Asti, Comune di Castagnole delle Lanze, Comune di Neive, Comune di Alba ed RFI SpA;
- il protocollo definisce le azioni congiunte mirate a pervenire alla realizzazione della riapertura delle tratte in tempi brevi, impegnando anche la Regione Piemonte a reperire i fondi necessari presso il MIT, che ha già dichiarato l'impegno di finanziare la realizzazione delle opere e la successiva manutenzione;
- con DGR n.49-5811 del 20 ottobre 2017, la Regione Piemonte ha deliberato *"Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la riattivazione delle linee ferroviarie Alba - Castagnole delle Lanze - Asti e Castagnole delle Lanze - Cantalupo."*;
- negli ultimi tempi la linea è stata sottoposta da RFI ad una revisione completa, con il ripristino di buona parte del sistema di segnalazione e sicurezza, rimettendo in sesto i passaggi a livello e gli impianti;
- la riapertura del tratto Castagnole – Alessandria risulta di fondamentale importanza nel complesso del progetto di tutta l'area, al fine di coprire la domanda di trasporto di un'area molto vasta tra Alessandria, Nizza Monferrato, Asti e Alba, attualmente scarsamente servita da sistemi di trasporto pubblico;

***INTERROGA***

L'Assessore competente

**PER SAPERE**

*Quali saranno i tempi di riapertura del tratto Alessandria - Castagnole*

**FIRMATO IN ORIGINALE**

*(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)*